Anno XI - N. 3810. Trieste, Mar edi 14 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3810.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta milimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione parlamentare italiana. ROMA 13. (N) *Camera.* Richiesto da parecchi deputati, il presidente annuncia che si avverti qualche miglioramento nelle gravi condizioni di salute del ministro Ellena. Approvansi quindi la convenzione commerciale provvisoria italo-spagnuola e altri progetti secondari. Domani si discuteranno le modificazioni della legge elettorale politica per assicurare la sincerità delle elezioni.

ROMA 13. (N) I più bellicosi di Destra, compreso Rudinì, volevano contestare alla Camera il diritto di legiferare, ma prevalse il consiglio dei ragionevoli.

In una riunione a casa di Rudinì, questi disse ch'è il solo ad essere disposto ad accettare nuove imposte, purchè non si diminuiscano le forze militari. Questa dichiarazione venuta dopo i discorsi del Fortis e del Mussi dispiacque ai gregari, sembrando loro un corteggiamento dei radicali legalitari, massime dopo che il ministero Rudinì era sorto con l'impegno di non imporre nuove tasse. Gl'intervenuti alla riunione confessano che a Rudinì manca ogni qualità necessaria a dirigere un partito, ma dichiarano di non potersi presentare agli elettori con altro nome.

Chimirri, che forse nella Camera nuova succederà a Rudinì nel comando della Destra, voleva non si nominasse un comitato centrale come si fece nelle elezioni del 1890, dicendo che Giolitti terminerebbe come Crispi: appoggerebbe i moderati. Privatamente manifestò pure il pensiero che si facessero aperture in questo senso al Giolitti, ma discussa la questione si decise di soprassedere. Dicesi che Giolitti, informato della cosa, ne sorridesse. Dicesi pure che non nasconde agli amici la disistima che ha per molte persone, le quali cominciano in mille modi abilissimi, publici e privati, ad ingraziarselo, perchè il governo le favorisca o non le combatta nelle elezioni.

In un momento di sdegno Giolitti avrebbe detto: „Voglio aver l'onore di risanare l'aere politico d'Italia."

Il Circolo radicale, essendo assente il Bizzoni causa malattia, rinviò la discussione della sua interpellanza a lunedì sera, accettando di svolgere dopo quella un'altra interpellanza di Nathan, riguardante il contegno di tutti i soci deputati. Barzilai, assente, scrisse una lettera, dicendo che voterà secondo coscienza, ma che, qualora sia dichiarata la sua incompatibilità, si separerà dagli amici, non dal partito.

Il *Fanfulla* scrive: „La Camera, non scorgendosi di essere morta, continuò oggi a discutere".

Il comitato centrale della Sinistra non sarà diretto dal presidente, ma da un duumvirato e non farà programma, aspettando quello ch'esporrà Giolitti in un discorso da tenersi in un luogo non ancora fissato.

I disordini di Spagna. BARCELLONA 13. (N) Il treno espresso di Marsiglia fu tempestato ieri di sassate che ferono gravemente il conduttore e leggermente tre passeggeri. Tutti i piroscafi e la ferrovia della costa sono guardati da distaccamenti di cavalleria. Ad onta di ciò i rivoltosi aggredirono parecchi treni ferroviari, rovesciarono le vetture e ne malmenarono il personale. I canonici di Calahorra si sono rifugiati a Saragozza. I rivoltosi aggredirono il treno e tentarono di farlo uscir dalle rotaie, ma dopo uno scontro accanito con le truppe furono ricacciati. Ne furono arrestati 57. Più tardi la folla attaccò il locale degli arresti e tentò di liberare gli arrestati.

Tedeschi e sloveni. VIENNA 13. (N) Nei pressimi giorni si riuniranno tutta la Sinistra tedesca e il partito tedesco nazionale per istabilire il contegno da assumersi di fronte alle concessioni fatte dal governo agli sloveni. I deputati tedeschi Steinwender e Dumreicher proporranno che sulla votazione della legge relativa al prestito per la valuta sia posta la questione di fiducia e voteranno contro la legge, qualora il governo non dia garanzie d'un contegno diverso con gli sloveni. Si pensa pure ad altri passi energici.

La catastrofe di Birckenberg. PRZIBRAM 13. (B) Il minatore Hawelka designò all'autorità il minatore Kriz come quegli che, lasciando cadere inavvertitamente uno stoppino acceso, avrebbe provocato l'incendio nel pozzo *Maria.* Hawelka, Kriz e due testimoni del fatto sono stati arrestati.

PRZIBRAM 13. (N) La commissione giudiziaria incaricata dell'inchiesta sulla catastrofe del pozzo *Maria,* ha posto in sodo che il fuoco fu appiccato, perchè altrimenti le forti travi non avrebbrero potuto prender fuoco. L'autore non voleva evidentemente che produrre guasti nella miniera: lo prova il fatto che l'incendio scoppiò durante lo scambio degli operai.

I viaggi de' reali d'Italia. VIENNA 13. (N) La *Polit. Corr.* ha da Londra: In occasione del conferimento dell'ordine dell'Annunziata al principe Giorgio di Galles, la regina Vittoria e il principe Giorgio stesso scrissero lettere di ringraziamento a re Umberto, esprimendo in esse il desiderio di salutare presto i reali sul suolo inglese. E' a prevedersi che i sovrani d'Italia terranno questo invito, ma non si è ancora pensato a fissarne l'epoca precisa.

BERLINO 13. (N) I reali d'Italia hanno rinviato all'autunno la visita a Potsdam.

Notizie d'Africa. ROMA 13. (N) Si ha da Aden: Il cosacco Maskow, giunto con la moglie alla stazione francese di Ras Gibuti, afferma di essere latore d'una lettera da Menelik diretta ai sovrani d'Europa. Avrebbe voluto indurre Makonnen a recarsi anche esso a Gibuti, ma non vi riuscì. Qui si attende il dottor Traversi con lettere amichevoli di Menelik per il governo italiano e per la Società Geografica.

Secondo altre fonti, nelle lettere consegnate al Traversi per il governo italiano Menelik protesterebbe contro i nostri accordi con i capi del Tigrè, minacciando di rompere i rapporti con l'Italia, qualora tali accordi non vengano denunciati. Sarebbe questo un forte smacco per Rudinì. (Vedi *Recentissime. N. d. R.*)

Il processo per l'assassinio di Belcew. SOFIA 13 (B) Il ministro della guerra nominò il tenente colonnello Drandaruvki presidente del Tribunale nel processo contro gli assassini del ministro Belcew che comincerà la settimana prossima.

Un processo clamoroso. VIENNA 13 (N) Davanti alle Assise di St. Poelten è cominciato un grande processo che da mesi tiene in emozione la città e distrusse la felicità coniugale in numerose famiglie. La principale accusata è Teresa Meier, donna scesa nell'abisso del vizio fino a spingere alla prostituzione la propria figlia di soli 13 anni. Inoltre sono accusate altre 16 persone per crimine di stupro, fra le quali cittadini ragguardevolissimi, la maggior parte ammogliati e padri di famiglia. Gli accusati cercano di discolparsi dicendo che avevano attribuito alla fanciulla un'età molto maggiore. In seguito alle rivelazioni fatte durante la istruttoria parecchi degli accusati hanno perduto la loro posizione sociale. Parecchie signore intentarono il processo per divorzio, due altre tentarono di porre fine ai propri giorni.

L'insulto a Carnot. PARIGI 14 (N) L'insultatore del presidente Carnot è proprietario d'una piccola scuderia e si chiama Rabon; i suoi accompagnatori sono due collaboratori dell'*Intransigeant.* Gli arrestati verranno subito rilasciati.

Ottone di Bismarck. VIENNA 13. (N) Al 20 corr. il principe di Bismarck, trovandosi qui per le nozze di suo figlio, verrà ricevuto dall'imperatore Francesco Giuseppe.

La salute del Papa. ROMA 13. (N) Sua Santità essendosi completamente ristabilita, ha ripreso il corso regolare delle sue consuete occupazioni.

I fucili italiani. VIENNA 13. (N) Vociferasi che il Hochhauser, direttore generale della fabrica d'armi di Steyr, ripartirà domani per Roma, donde ritornerà latore del progetto di contratto con il ministero italiano della guerra, in base al quale i nuovi fucili verranno fabricati, in gran parte, negli opifici governativi di Terni, ma da operai della fabrica di Steyr.

Le vittime dell'aereonautica. BERLINO 13 (N) La aereonauta Berta Carell-Grossmann che dal principio di questa estate si produceva ogni sera con un nuovo paracadute americano, staccandosi, al di sopra di un lago, dal pallone frenato e scendendo felicemente da un'altezza di 3,000 piedi, è rimasta finalmente vittima del suo ardimento. Scendendo alla presenza di numeroso publico, si spezzò l'apparato con il quale si teneva ferma al paracadute, precipitò rapidamente nel lago e scomparve nelle onde rimbalzanti a grande altezza fra le grida di spavento del publico. Tutti i tentativi di salvarla rimasero infruttuosi. Nel battere con impeto sulla massa d'aqua la Carell aveva riportato una grave lesione interna.

Una vittima dell'elettricità. VIENNA 13. (N) Nello stabilimento della Società internazionale di elettricità un operaio, nel recars ad attingere aqua nel locale dei *reostati,* con un acuto grido cadde a terra e rimase morto fulminato. Con i vestiti bagnati nell'attinger aqua l'infelice aveva toccato inavvertitamente la macchina dei reostati che funziona con una potenza di 2000 Volte. Tale contatto provocò istantaneamente il passaggio della corrente attraverso il corpo.

* ***L'agente Kuffler.*** VIENNA 13. (N) Si crede che il Kuffler si ripresenterà, se i dispacci da Parigi non sono finti. Gli aristocratici compromessi nella faccenda si rifiutano di pagare le cambiali tratte sugl'Istituti di credito, dicendo che il Kuffler non ha punto eseguito le pretese speculazioni.

VIENNA 13. (N) La Ditta Kuffler dichiara che il suo capo ritornerà alla fine della settimana. Oggi è giunto un suo telegramma da Londra. Le perdite che subirebbero gli aristocratici ammontano a fior. 575,000.

La regolazione della valuta. VIENNA 13. (B) Nella Commissione alla valuta, di fronte alla proposta di eliminare la denominazione *valuta in oro,* il ministro di finanza dichiara che si pensa positivamente ad introdurre la valuta in oro e che quindi la valuta deve essere anche così denominata. Il bimetallismo si può pensare unicamente sopra una base internazionale. Se la conferenza sull'argento conducesse al bimetallismo, l'Austria-Ungheria farebbe, per la tutela del diritto delle genti, quanto fanno gli altri stati della valuta, p. e. l'Inghilterra e la Germania. Che se la conferenza rimanesse senza risultato, tanto più, a fronte delle oscillazioni di prezzo dell'argento, l'Austria Ungheria dovrebbe attenersi alla valuta in oro fosse pure zoppicante.

* I telegrammi segnati coll'asterico ci giunsero troppo tardi per essere inseriti ieri nel «Piccolo della sera».

Le piene de' fiumi. GRAN 13. (B) Il continuo e rapido crescere del Danubio ha rotto in più punti l'argine così detto dell'Agenzia e una vasta superficie è allagata. Anche la ferrovia Gran-Füzitvar ha subito guasti in parecchi punti.

Fra sovrani e principi. PIETROBURGO 13. (B) Il principe ereditario di Rumenia, Ferdinando, e la regina di Grecia sono attesi per la fine di giugno a Peterhof.

Croce rossa italiana. NAPOLI 13. (N) Oggi sotto la direzione del cav. Amato-Martorelli ebbe luogo in questa stazione centrale l'esperimento di mobilitazione dell'undicesimo treno ospedale. Vi assisterono numerosi invitati e ufficiali di tutte le armi. L'esperimento si eseguì col massimo ordine e con piena sodisfazione dei presenti.

Squadre in giro. CATTARO 13 (B) La squadra austro-ungarica, comandata dal contrammiraglio Spaun, lasciò le Bocche, diretta a Val Saldon.

Sindaco assassinato. POTENZA 13. (N) Il sindaco di Matera fu assassinato con un colpo di pugnale. L'assassino fu arrestato al suo domicilio. L'assessore anziano telegrafa che il sindaco fu vittima dei doveri d'ufficio.

RECENTISSIME

Dall'Abissinia. NAPOLI 13. Il *Mattino* publica oggi due lettere: una da Entotto in data 1. maggio, l'altra dall'Harar 18 maggio, che dice pervenute da fonti autentiche e autorevoli, e riserbandosi di commentarle vi richiama l'attenzione di Brin. La lettera di Entotto dice che colà fu trasferita la capitale dello Scioa, essendo Addis interamente distrutta dal colera e da un incendio. Per questi fatti e per le notizie del Tigrè, Menelick, assente per parecchi mesi passati a Borumieda, sarebbe tornato irritatissimo contro di noi e chiamati il viaggiatore russo Mashkow e l'italiano Traversi, li avrebbe incaricati di due distinte missioni. A Mashkow di recarsi presso tutti i sovrani d'Europa, protestare in suo nome per gli aiuti dati dall'Italia ai ribelli del Tigrè. Al Traversi di far avere subito un *ultimatum* al Governo italiano, intimandogli la rottura immediata del trattato del Mareb coi capi Tigrini, e di aiutarlo a domare la ribellione del Tigrè; la consegna immediata di due milioni di cartucce che da due anni sono in Assab, e senza ciò considerare finita l'amicizia collo Scioa. Traversi e Mashkow sarebbero partiti insieme per l'Europa. - La lettera dall'Harar conferma l'arrivo di Mashkow e Traversi i quali descrivono lo stato disastroso in cui trovasi lo Scioa pel colera e la carestia. Makonnen è sopraffatto dall'influenza di monsignor Taurin De Catragne, vicario apostolico e agente ufficioso del Governo francese La lettera aggiunge con riserva che l'Inghilterra, vista la nostra incapacità di garentire la sua sfera d'influenza nel paese dei somali, dalle razzie e dalle pretese scioane, si apparecchia ad occupare l'Harar, distruggendo tutte le nostre speranze abissiniche.

Russia e Serbia. PIETROBURGO 12. Nell'ultima seduta della Commissione costituitasi a Mosca per estendere le relazioni d'affari con la Serbia, è stato deliberato di inviare in quel paese i rappresentanti delle principali industrie moscovite, onde possano famigliarizzarsi con le esigenze e gli usi dei mercati locali. Un gruppo di capitalisti russi intanto, punti nell'amor proprio di slavofili nel vedere che a intraprenditori italiani sia stato affidato l'incarico, nel concorso governativo serbo, per la costruzione di 4 navi, si è offerto per i lavori ferroviari della linea di Timok. Le condizioni che propone sono assai miti, ed è probabile ne rimanga aggiudicatario, dando principio all'opera grandiosa nel corso dell'anno. Il nuovo tronco, di speciale utilità commerciale, correrebbe lungo la frontiera bulgara, allacciando Zaitchar con Kniasevaz, e raggiungendo presso Alexinaz la linea principale di Vienna-Belgrado.

Vaticano e Francia. PARIGI 12. In un colloquio di monsignor Ferrata con un redattore del *Gil Blas,* il Nunzio disapprovò la protesta realista e disse che il Papa è arbitro assoluto e che esso insiste nel volere la conciliazione.

Le comunicazioni di Bismarck. BERLINO 12. Le *Hamburger Nachrichten* publicano oggi nientemeno che otto comunicati da Friedricheruhe. In uno si parla dell'identità della notizia, secondo la quale Bismarck sarebbe nominato presidente del Consiglio di Stato. In un altro l'organo dell'ex-Cancelliere, si rallegra col *Daily News,* perchè riconosce finalmente i vantaggi della Triplice Alleanza per la pace d'Europa. Le *Hamburger Nachrichten* dicono che la Triplice Alleanza è il frutto della politica germanica dal 1878 al 1889; nonchè dei rapporti di piena fiducia intervenuti fra Crispi e Bismarck. Il Governo attuale la trovò; giova sperare che saprà mantenerla.

Gl'israeliti della Russia. COSTANTINOPOLI 12. I Comitati israelitici, che siedono a Costantinopoli per provvedere alla sorte degli ebrei che emigrano dalla Russia, hanno ripreso i loro posti presso il governo turco, allo scopo di ottenere da esso il permesso di fondare delle grandi colonie israelitiche in Turchia. Intanto gli ebrei arrivano sempre a centinaia e il loro numero è già considerevole a Costantinopoli.

La Russia in Grecia. ATENE 12. Il granduca Paolo di Russia ha mandato al metropolita di questa Chiesa greca la somma di 10,000 lire, a beneficio dell'ospedale eretto alla memoria di sua moglie, la fu granduchessa Alessandra.

Chi sta bene non si muove. BERLINO 12. Si ha da Copenaghen che la famiglia imperiale russa si tratterrà colà per altre tre settimane.

Velocipedismo. MILANO 12. I velocipedisti Mantellini e Carattieri, partiti la mezzanotte del giorno 10 da Lugo, arrivarono qui ieri alle 5.32 pom.

Concorsi artistici. ROMA 13. Ieri furono giudicati i lavori presentati al concorso Gregoriano internazionale d'architettura. Venne assegnato il premio di lire mille all'architetto Edoardo Collamarini di Bologna.

Padre disperato per i figli. MANTOVA 12. Un suicidio dramatico è avvenuto ieri mattina ad Asola. Un vecchio di 73 anni, Alfonso Lazzari, selciatore, si è ucciso, nei pressi del cimitero, con un colpo di revolver in bocca, rimanendo all'istante cadavere. Il Lazzari ha due figli, che per i loro mali portamenti sono stati messi in prigione: e il povero vecchio non ha voluto sopravivere al loro disonore. Egli era espressamente venuto, poco fa, a Mantova, per acquistare il revolver.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.43. — Oggi: S. Basilio. — Domani: San Vito — Altezza barometrica 756.7 Temperatura: 7 ant. 27.4 - 2 pom. 26.4. — Alta marea: 0.18 pom. - 10.38 pom. — Bassa marea. 5.20 ant. - 5.15 pom.

L'Arsenale del Lloyd. Ci telegrafano da Vienna che si è abbandonata l'idea di dare in appalto l'Arsenale del Lloyd alla Società *Vulkan* di Stettino e che si tenterà di rendere più finanziariamente attivo l'esercizio dello stabilimento in propria regia, mediante un corrispondente riordinamento e l'introduzione di economie.

Abbiamo ferma fiducia che le economie non si faranno a spese del personale operaio.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Alla Direzione del gruppo locale pervennero dalla signora Sofia Laudi, mediante la signora Angelica Pitteri, in occasione di un luttuoso anniversario per vestiti a scolari poveri f. 25.

A noi pervennero a favore della *Lega Nazionale* da G. C.; G. F.; A. R. reduci da Antignano soldi 30.

Causa vinta dal Comune. In seno alla Giunta provinciale fu preso atto che il Tribunale amministrativo ha accolto la rimostranza promossa dalla Giunta Provinciale contro la decisione del Ministero delle Finanze, annullante il contributo al fondo scolastico provinciale, commisurato sulla eredità relitta da Alberto Lichtensteiger.

Esami di stato. Il civico Magistrato avverte che, in base ad analoghe ordinanze del Ministero d'agricoltura, vengono invitati i candidati domiciliati entro il raggio del Litorale, i quali intendono di subire nel corso dell'anno corrente l'esame di Stato per economi forestali o per il personale ausiliario di tutela forestale e tecnico, o l'esame per il servizio di caccia o di tutela di caccia, a produrre le loro istanze al più tardi fino al 31 luglio anno corrente alla Luogotenenza.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una „broche" di metallo rinvenuta alla Tombola - Una mantellina rinvenuta allo Aquedotto dalla signorina Ersilia Collessa - Un lavoro ad uncineto rinvenuto in piazza Cavana - Un guanto - alcune chiavi.

Per i viticultori. In vista della importanza che la pratica dell'innesto va acquistando nella viticoltura, oggi specialmente che la fillossera ha invaso il nostro territorio, nonchè della difficoltà che v'è a eseguire con buon successo l'innesto nelle viti americane, la Società Agraria iniziava un corso pratico d'innesti erbacei. A queste esercitazioni di innesti tenuti dal docente ambulante presso la Luogotenenza signor Giacomo Perhaus, intervennero parecchi vignaiuoli, affine d'impratichirsi nell'arte di eseguire l'innesto verde ora da molti raccomandato. Domani, mercoledì, alle 6 pom. avrà luogo la conferenza sull'innesto verde nel vigneto dell'orto pomologico della scuola di Roiano.

Nomine. L'aggiunto sig. Andrea Rocco fu nominato controllore, nella X classe di rango, presso gli uffici delle imposte, e i praticanti signori Carlo Godina ed Antonio Bisiach furono nominati aggiunti nell'XI classe di rango.

Elargizioni varie. Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero f. 100 dalla signora patronessa Amalia Musner Damillo a favore dell'Ospizio marino; dalla signora Berta Doret f. 15 a favore pure dell'Ospizio marino e questi per onorare la memoria del sig. Giovanni Berlam ed in sostituzione di una corona mortuaria.

All'Associazione italiana di Beneficenza pervennero Lire 25, a mezzo della redazione dell'*Indipendente,* elargite dal sig. Filippo Bassan in occasione della festa natalizia del suo figliuoletto.

Per la famiglia di Pietro Sovrano ci pervennero ulteriormente, in occasione di una pace al Cacciatore, f. 1; oblazioni precedenti f 68.70; assieme f. 69.70.

Notizia artistica. Apprendiamo che tra giorni verrà fatta, in un locale da destinarsi e che sarà probabilmente la sala terrena dell'edificio di Borsa, una esposizione di tutti i quadri, studi, schizzi, mobili antichi, armi ecc. lasciati dal compianto pittore Zuccaro. Tale esposizione riuscirà certamente d'interesse per i cultori e per gli amatori delle arti belle.

Posto di stimatore. A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto stabile di stimatore dei non preziosi presso il civico Monte di pietà, colla paga annua di fior. 1200 e col sussidio di alloggio di fior. 300.

I concorrenti presenteranno in tempo utile le loro istanze al protocollo degli esibiti del Magistrato, comprovando la loro sudditanza austriaca e gli studi percorsi. Dovranno inoltre dimostrare di essere periti giurati e di possedere peculiari cognizioni nel ramo cui aspirano. Il nominato, prima di assumere l'ufficio deve depositare una cauzione pari a fior. 1200.

Pertinenza al Comune. Sono state accolte le istanze dell'assolto legale signor Carlo Forti e del supplente presso la civica scuola reale superiore signor Carlo Gratzer per il conseguimento della pertinenza.

Per i docenti. Il consiglio scolastico distrettuale di Pola apre il concorso, entro quattro settimane, al posto di sottomaestro per la scuola popolare maschile di Dignano.

„Musa nova." Entro la settimana vedrà la luce, stampato dalla tipografia Tomasich, un volumetto di versi del sig. Edoardo Polli, dal titolo „*Musa nova*".

Società Vittorio Alfieri. Domani sera alle 8 e mezzo, questa simpatica Società darà una serata musicale organizzata e diretta dal maestro Arturo Vram. Il programma è attraente e ne fa parte anche quel gioiello che è il „Momento musicale" di Schubert. Prestano cortesemente l'opera loro, oltre al maestro direttore, la signorina Cesira Cremaschi ed i signori A. D. Cremaschi, A. Debegnac, nonchè tutti i componenti l'orchestra.

Circolo Triestino dei Cacciatori. Questo Circolo terrà il suo Congresso generale ordinario, la sera del 28 giugno corr., alle 8.

Consorzio dei sarti. Ieri sera ebbe luogo alle 8½, nella sede consorziale in via degli Artisti, l'adunanza dei padroni sarti. Intervennero parecchi consortisti, e 6 delegati dei lavoranti.

L'ordine del giorno portava al primo punto l'elezione della giunta arbitramentale e riuscirono eletti, da parte dei padroni, quali membri effettivi: Pinter Giovanni, De Polo Giacomo, Calaprice Luigi, Lupieri Francesco, Burba Leonardo, Juttner Francesco; e quali sostituti: Waidi Giuseppe, Paulini Luigi e Bertaglia Pietro.

Al secondo punto: Elezione dei direttori per l'erigenda cassa consorziale per ammalati, riuscirono eletti a membri effettivi: Lucano Pietro, Bertogna Federico, Marzona Pietro, Cogoy Antonio; ed a sostituti: Zigoi Giovanni, Pilot Domenico; a far parte della giunta di sorveglianza della Cassa per ammalati, risultarono eletti: Snidersich Francesco membro effettivo e Bearzi Francesco sostituto.

In chiusa il presidente signor Brandl propose di nominare una Commissione di tre membri coll'incarico di elaborare una proposta riguardante i canoni consorziali. La proposta fu accettata dai padroni e verrà presentata anche ai lavoranti dai loro delegati.

„La Maridarole" a Udine. Questi stessi dilettanti del Circolo Filodramatico Udinese che mesi sono avevano recitato al nostro Politeama Rossetti le graziose scene campestri del sig. Nascimbeni, *La maridarole,* eseguirono l'altra sera la stessa comedia al teatro Minerva di Udine, ed ottennero un grande successo.

Notevole è poi che le ovazioni festose onde a Trieste erano stati accolti quei simpatici friulani, vennero colà ricambiate con uno slancio vivissimo da parte del publico udinese, il quale „applaudì e fece bissare - come scrive la *Patria del Friuli* - il coro finale di saluto a Trieste. Le *battute* dell'inno di San Giusto, innestate in quel coro, furono *soffocate* addirittura dagli applausi; cosicchè il saluto di simpatia che i triestini diedero a' nostri dilettanti, fu con altrettanta simpatia ricambiato, e gli evviva non finivano più."

Il publico colse poi a volo una frase della comedia lusinghiera per la bontà d'animo dei Triestini, per prorompere in una calda ovazione.

Le future stagioni d'opera. Apprendiamo da ottima fonte che tre giorni sono è stato firmato, fra la direzione del teatro Comunale e l'impresario sig. Strakosch, il contratto per la prossima stagione d'opera di carnovale-quaresima. Fra altro si avrebbe il *Tannhäuser* con G. B. De Negri.

Per la stagione autunnale del Politeama pare non verrà più la compagnia Sonzogno; anzi è quasi certo che nel settembre il vasto teatro si aprirà ad una serie di spettacoli d'opera per cura dell'impresa di Fiume.

Saremo lietissimi di veder confermate dai fatti queste nostre informazioni, specialmente per quanto riguarda il Comunale, per il quale speriamo di potere scrivere, in luogo della triste parola *decadenza,* che chiudeva il nostro articolo sul Santo Stefano dell'anno scorso, il letificante motto: *Risveglio.*

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe proposte dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore degli stampati: *Centesimi 25. Biblioteca Universale. Felice Cavallotti. Martirologio italiano,* 189 ; *Can da la scala,* Verona 10 aprile 1892; *Propaganda d'istruzioni — Biblioteca del Popolo* — Centesimi 15 il volume — Storia di un secolo dal 1789 ai giorni nostri, compendiata da Quirico Filopanti, fasc. quarto, Milano Sonzogno 1892, i reati di offesa ai membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità. Vietava perciò l'ulteriore diffusione di detti stampati.

Si cercano gli eredi. Addì 4 marzo 1888 moriva in questa città il cittadino francese Emilio Bauby, senza lasciare disposizione testamentaria e con sostanze stabili negli stati austriaci. Essendo ignoto alla Pretura civile se vi siano persone e quali che abbiano diritti ereditari sui beni del defunto, la medesima diffida coloro che intendessero accampare pretese a farlo entro un anno. Curatore della sostanza è l'avv. dott. Daurant.

Epizoozie. Nel periodo dal 4 all'11 corr. nel Litorale vi erano malattie d'infezione fra gli animali nei seguenti luoghi: Carbonchio a Fogliano nel distretto di Gradisca; Mal rossino a Savogna nel distretto di Gorizia.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* arrivò ierlaltro a Colombo, proveniente da Trieste; il piroscafo *Maria Teresa,* pure del Lloyd, arrivò nel suddetto porto lo stesso giorno, proveniente da Sciangai.

Ancora sul tragico fatto dell'altro giorno. - I funerali del giovanetto suicida. Iermattina un nostro *reporter* si è recato all'ospedale, ed è riuscito ad avere un colloquio colla giovane Ida Ernst. La avvenente ragazza trovasi nel quarto ripartimento e giace nel letto N. 2. E' ancora sofferente, ma tuttavia nel suo aspetto si nota un miglioramento in confronto al giorno precedente. E' debole, molto avvilita e melanconica. La sua mano è ardente come di chi è invaso dalla febbre. Nel raccontare i particolari che accompagnarono il tragico fatto, il suo discorso si anima, il suo pallido volto si colora alquanto. Di tratto in tratto la commozione dà un accento di pianto alla sua voce.

Raccontò che appena tornata da Gorizia ove, come fu detto, le sue ricerche erano rimaste infruttuose, si era presentata, col fratello, dal sellaio sig. Scozzier, che ha negozio in Corso ed abita al quinto piano della casa N. 19 in via della Barriera vecchia. Ivi la sventurata supplicò le si concedesse alloggio per un paio giorni, ma ciò non fu possibile ottenere, perchè il quartiere era appunto in corso di riparazione.

Un particolare interessante, saputo dalla bocca stessa della giovane, è che l'intenzione prima dei due fratelli quando si recarono sul viadotto sovrapposto alla via che conduce a Barcola, era quella di pre-

---

39.

L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

Le campagne della Borgogna, così ridenti, così ubertose, si stendevano ai lati della linea sotto torrenti di sole. Pietro s'illuse d'esser quasi arrivato. Rivedeva una natura che, da un anno, gli era ignota. Non più ulivi e pini e cactus crescenti sulla erba gialla, non più roccie rossastre e torrenti spumanti. Non più pastori armati di fucile appollaiati sopra un'altura e sorveglianti, con aria superba e grave i loro montoni sparsi o le loro pecore indisciplinate. Ma dei contadini pesanti insieme ed attivi, che spingevano lungo i solchi bruni i loro grandi bovi bianchi aggiogati all'aratro. E delle pianure coperte di messi e sulle colline delle vigne gravi di uve, delle foreste d'un verde intenso, tagliate da sentieri erbosi dalle prospettive lunghe e fresche. Era la Francia centrale colle sue severe bellezze e non più la molle e raggiante Provenza, nè la Corsica selvaggia e grandiosa.

L'orizzonte fuggiva nel girar delle ruote il treno traversavo monti e fiumi ed il pensiero di Pietro s'intorpidiva a poco a poco. Egli ricadde in una fantasticheria inquieta, pensando con vana insistenza che cosa aveva indotto Davidoff a richiamarlo con tanta fretta. Ed un'agitazione febrile lo riprese nelle vicinanze di Parigi. Tra Melun e la grande città, guardò l'orologio più di venti volte. Passando le fortificazioni si alzò preparandosi già alla discesa. Finalmente il treno fischiando allentò la marcia, ed in mezzo ai facchini all'agguato dei viaggiatori, si fermò allo arrivo.

Pietro dal marciapiedi saltò sullo scalo e fu afferrato da due braccia che lo strinsero forte. Alzò gli occhi, riconobbe Davidoff e mise un grido di gioia; ed afferrando alla sua volta le mani dell'amico fedele e tirandolo in disparte, gridò, riassumendo tutte le sue curiosità in una domanda:

— Ebbene?

— Calmatevi, rispose il russo che comprese l'angoscia di Laurier. Non c'è pericolo imminente per Giulietta.

Pietro mise un sospiro profondo, come se gli si liberasse il cuore da un peso opprimente.

— E Giacomo? domandò.

— Ah! Giacomo! rispose Davidoff. E' lui specialmente che m'inquieta. Ma non stiamo qui; ci guardano.

Prese il braccio del pittore, e lo trascinò in mezzo alla folla che s'accalcava all'uscita.

— Che bagaglio avete?

— Questa valigia con me, ed un baule nel treno.

— Venite. Manderemo a prendere il baule dai servitori dell'albergo. Perchè venite con me; non vi lascio. Invece di aspettarvi come vi dicevo nel telegramma, ho preferito venirvi incontro. Temevo qualche imprudenza.. Sapete che se la signorina de Vignes vi vedesse inaspettatamente, l'impressione che ne proverebbe potrebbe esserle fatale?

Mentre discorrevano la carrozza correva verso il boulevard e Laurier sbalordito non aveva abbastanza facoltà d'attenzione per vedere ed udir tutto. Il movimento di Parigi, appena uscito dal treno che lo aveva scosso per ventiquattr'ore, dopo il rollio del bastimento per due giorni, quella agitazione che succedeva improvvisamente alla calma profonda e raccolta della sua esistenza a Torrevecchio, gli metteva la febre nel cervello, gli abbagliava gli occhi, gli stordiva gli orecchi. Faceva degli sforzi per ascoltare e comprendere Davidoff. Era stanco di corpo ed eccitato di spirito. Egli disse:

— Questo viaggio mi ha esausto, eppure sento che non potrei riposarmi.

— Da tre giorni vivete sui nervi. Ora vi rimetterete in ordine l'organismo. Fidatevi di me. Se non avessi ammalati più difficili da guarire...

La carrozza entrava nella corte del Grand Hôtel. Scesero, e seguiti da un cameriere colla valigia di Laurier salirono all'appartamento di Davidoff. Un salotto separava la camera di Laurier da quella del Russo. Rimasti soli si guardarono un istante in silenzio poi il dottore disse, accennando a Pietro di sedere:

— Sedete; pranzeremo qui discorrendo e se sarete savio, forse farò qualche cosa per voi questa sera stessa.

Gli occhi di Pietro s'illuminarono.

— Come! disse. Potrei vederla?

Davidoff si mise a ridere.

— Almeno con voi non vi sono equivoci. Vederla! Dunque tra noi, non si può trattare che di lei. Ebbene, avete ragione. E' di lei che si tratta. Sono qui dal principio della settimana e la avvezzo lentamente al prodigio della vostra risurrezione. Sono lunghi mesi che vi piange nel mistero della sua anima. Alle prime parole che arrischiai emettendo l'ombra d'un dubio sulla certezza della vostra morte, si rianimò, ma in modo da spaventarci, sua madre e me. La colse una febre ardente...

G. Ohnet. *(Continua)*

cipitarsi sotto la locomotiva. Fu, nell'attesa, che il fratello, ad un certo punto, abbracciandola fortemente, le disse: „E' meglio finirla“ - e come abbiamo riferito ieri - si precipitarono giù da quella considerevole altezza.

La Ida si mostrò estremamente addolorata di non avere più una fotografia che ella teneva sempre presso di sè: il ritratto del suo fidanzato, a nome Luigi Ortali, secondo cuoco a bordo del piroscafo del Lloyd *Imperator*, che deve arrivare qui oggi. Ella domandò anzi al nostro *reporter* se per caso avesse contezza dove fosse andato a finire quel ritratto. La risposta fu negativa.

La povera Ida ignora tuttora che il fratello sia morto. Spesse volte, durante la giornata, chiese: „Come sta Emilio?

La ragazza aveva preparato di questi giorni due lettere: una al fratello Ferdinando, l'altra al fidanzato, e in tutte e due ella faceva sapere che aveva finalmente trovato un collocamento. Ella si lusingava cioè di entrare al servizio della signora Dacher, alla quale ella si era presentata. Poi, vedendo che il posto non c'era, decise di non inviare quelle lettere, e le lacerò.

In chiusa al colloquio col nostro redattore la giovane, sospirando, esclamò:

„Se prima della disgrazia ero infelice, ora lo sono anche di più. Ora mi sarà ancora più difficile trovare una famiglia, che, movendosi a compassione di me, acconsenta ad accogliermi quale governante. Ah quanto meglio per me che fossi morta!“

Il nostro redattore cercò di confortarla, dicendole che, conoscendo ella l'italiano e il tedesco, non le sarebbe stato difficile trovare un collocamento.

Durante la giornata di ieri molte amiche della giovane si recarono all'ospedale a visitarla.

***

Il padre della Ernst morì circa due anni sono, ed un mese dopo la moglie lo raggiunse nella tomba. Egli era custode del cimitero evangelico; dopo la sua morte fu il pastore dott. Medicus, ch'era amico della famiglia, ad occuparsi perchè quel posto venisse trasmesso al figlio Ferdinando, il quale però avrebbe dovuto provedere al sostentamento di tutti gli altri superstiti Erano sette in tutto. Oltre all'attuale custode del camposanto ai due sventurati Ida ed Emilio, ce ne sono due piccini, a casa, ed uno in viaggio. Un altro morì circa quindici mesi or sono all'estero.

I due giovanetti precipitatisi dal ponte, mancavano da cinque giorni dalla casa del fratello. L'Emilio trovavasi impiegato presso la ditta Kugy. Per recarsi a Gorizia aveva chiesto al suo principale un permesso. Sabato, verso le 5 pom., un amico del giovanetto avevagli chiesto telefonicamente se al domani egli si sarebbe recato alle corse velocipedistiche con lui. L'Ernst rispose ch'era impedito, avendo già disposto altrimenti.

***

Ieri alle 5 del pomeriggio seguirono i funerali dell' ottimo e sventurato giovanetto.

Dinanzi alla porta della cappella mortuaria dell'ospedale sostava il carro cilestre dell'Impresa Zimolo, tirato da due cavalli bianchi, fiancheggiato da quattro portatorcie,

Sul feretro notavansi parecchie ghirlande, fra cui una del signor Luigi Conti, ed un' altra, con ricco nastro, del sig. Kugy, con la scritta: *All' indimenticabile Emilio*. Preceduto da una vettura nella quale aveva preso posto il pastore evangelico dott. Medicus, e seguito da alcune altre carrozze, il convoglio mosse lentamente verso il camposanto. In piazza dell' ospedale era convenuta una fitta moltitudine. Al cimitero il dott. Medicus pronunciò un commovente discorso. Il fratello del suicida, Ferdinando, presente alla mesta cerimonia, era pallidissimo e piangeva.

Quando, secondo la forma del rito evangelico, il sacerdote, prendendo da un vaso una manata di terra, pronunciò lentamente le parole: „Dio ti benedica o polvere! Uomo, eri polvere e polvere ritorni“ tutti i congiunti che assistevano alla cerimonia, proruppero in singhiozzi.

Tentato suicidio. Ieri alle 5½ del pomeriggio a San Sabba, presso il molo vicino alla Raffineria di petrolio, Lucia Mazzarol, d'anni 50, maritata in seconde nozze, abitante in via San Giusto N. 3, tentò di por fine ai suoi giorni, gettandosi in mare. Alcuni piloti mossero tosto in soccorso della sventurata ed assieme ad altre persone riuscirono a trarla in salvo. Sul luogo, chiamati, comparvero il signor Elio Treves e tre infermieri; la sofferente fu adagiata nella lettiga e venne trasportata all'ospedale. Ignoransi i motivi che spinsero la povera donna al disperato tentativo.

Apoplessia. Iersera, verso le otto, veniva invocato soccorso alla Stazione centrale della Guardia medica, per una signora che dicevasi fosse stata colta da un insulto apoplettico e non dava più segno di vita. Il dott. Fonda si recò tosto in vettura, con infermieri, sul luogo, in via della Crocera, N. 1 secondo piano, e trovò difatti la signora Isabella vedova Bernheim, d' anni 74, privata, che era stata colta da apoplessia. Al medico non restò altro còmpito che constatarne la morte.

Per offesa alla religione. Ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale il villico di Paugnano Giuseppe di Matteo Bencich, d'anni 30, sotto accusa di delitto d'offesa alla religione. Presiedeva il cons. Legat; fungevano da giudici i consiglieri Fleischer e Deliak e il segretario Unterkircher; rappresentava il P. M. il cav. de Nadamlenzki; la difesa, l'avv. dott. Gasser.

Secondo l'accusa, al Bencich veniva addebitato il seguente fatto: Addì 1.° marzo p. d. il parroco del luogo, don Lodovico Vodopivez scendeva verso il villaggio, per un funerale, coi suoi paramenti e la stola, preceduto dai due santesi Giacomo e Giovanni Jerman. Quando passò dinanzi all'osteria di certo Cosciancich, il Bencich, che si trovava sulla soglia della medesima, sputò ed esclamò verso il parroco: *Sacramentati di croati*. Il parroco, che se ne accorse, se ne risentì e da ciò la denuncia e il conseguente processo.

Il Bencich ammise di aver pronunciato le parole accennate dell'atto d'accusa, ma disse d'averle dirette ai propri figliuoli che stavano giocando a poca distanza. Quanto all'avere sputato, disse di non ricordarsi d' averlo fatto, ad ogni modo escluse d'aver avuto intenzione di offendere il prete. Chiuse dichiarando con una certa energia di essere istriano e non croato, perchè non nacque in Croazia.

Il presidente gli chiede come avvenisse che, essendo egli istriano e non croato, chiamasse croati i figliuoli; al che egli risponde che trattò da croati i figliuoli perchè arrabbiato e che del resto era un po' brillo.

Il parroco di Paugnano si presentò nell'aula stralunando gli occhi dietro gli occhiali ed, interrogato, fece la sua deposizione con molto calore, confermando l'accusa. Il difensore, rilevando le lotte di partito che affliggono i paeselli dell'Istria, propose che il parroco non venisse ammesso al giuramento, dicendo essere egli un agitatore croato. Il reverendo, all'accusa di agitatore, s'impuntò e minacciò l'avvocato di querela per lesion d'onore, protestando di essere goriziano e di non avere mai agitato, e incrociando untuosamente le mani, assicurò non aver mai avuta altra cura che quella di salvare le anime dalla perdizione.

I due santesi, s'intende, deposero come il parroco, ma un altro testimonio, certo Antonio Bencich, disse che quando lo accusato pronunciò le parole incriminate, il prete era ancora lontano 30 passi dal luogo dove quegli si trovava.

La Corte ritenne provata l'accusa e condannò Giuseppe Bencich ad un mese di arresto rigoroso. L'avvocato difensore insinuò la querela di nullità.

Un neonato... che non è mai nato. Correva voce di questi giorni nel suburbio di San Giacomo che nei pressi della Polveriera fosse stato trovato sotto un mucchio di sassi il cadavere di un neonato. Sul luogo si recò, infatti, anche una commissione ma non si trovarono che poche ossa, che erano state rinvenute mentre si stava scavando, per ricostruire un muretto. Erano forse le ossa di qualche animale, ivi seppellito parecchi anni or sono.

E dagliela coi palloni! Ierilaltro nel pomeriggio in via dell'Asilo vennero sorpresi due ragazzi mentre accendevano un pallone. Le guardie presero nota dei nomi dei contraventori per le conseguenze di legge.

Piccoli incendi. Ieri alle 3½ del pomeriggio l' appostamento dei vigili di S. Giacomo in Monte veniva avvertito che in via Vespucci, in una baracca-tettoia, erasi manifestato un incendio.

Il fuoco era scoppiato infatti in una specie di baracca servente ad uso deposito di attrezzi dei muratori addetti alla costruzione di uno stabile che si sta fabricando in quei pressi. L' incendio era derivato da una pentola di bitume in ebollizione. All' arrivo dei vigili, il piccolo incendio era già stato domato dagli operai colà occupati.

— L' appostamento di via della Loggia veniva avvertito verso le due e mezzo pom. che erasi manifestato un piccolo incendio in un camino delle carceri criminali, in via del Collegio. Recatisi sul luogo il capoposto ed alcuni pompieri assieme al sottocomandante Weiglein spensero subito l' ammasso di fuligine che aveva preso fuoco.

Cadute. Il giornaliero Carloni Pietro d' anni 64, abitante in via del Cristo N. 18, ieri verso 11½ ant. cadendo, riportava ferita lacero contusa alla fronte. Ricorse alla Guardia Medica, ove ebbe le cure necessarie.

— L' apprendista sarta Francesca Haffner, d'anni 15, abitante in via Valdirivo N. 15, ieri alle 2.10 pom., cadde su d' una lastra e riportò ferita da taglio al cubito sinistro. Venne medicata alla Guardia Medica.

— Ieri a sera, verso le 7½, il ragazzo Alfredo Margona, d'anni 11½, abitante in via del Campanile N. 7, ricorreva alla Guardia Medica, per farsi medicare una ferita da taglio alla palma della mano destra, riportata cadendo, mentre teneva in mano una bottiglia che si spezzò. Ebbe le cure necessarie dal dott. Fonda.

In rissa. Ieri notte verso le 1½ il primo macchinista Giovanni Chersich, di anni 33, abitante in via di Riborgo N. 7 recavasi alla Guardia medica per farsi medicare una ferita di taglio alla regione occipitale; disse di averla ricevuta in rissa per mano di persona che non nominò.

— Il ragazzo Guglielmo Fano, d'anni 8, abitante in via Solitario N. 8, verso le 11 di ieri recavasi alla Guardia medica per farsi medicare una ferita lacero contusa all'angolo dell'orbita, ricevuta altercando con un suo coetaneo.

— Domenica notte alle 11½ in via S. Servolo insorse un diverbio fra Enrico Perper, abitante in via di Riborgo N. 4, ed il suo conoscente Luigi Godina abitante in via S. Servolo N. 4. Durante il battibecco il Perper si sentì ferito con un corpo contundente all'occipite; alle sue grida accorsero le guardie, le quali tradussero il feritore all'ispettorato, ove fu assunto a protocollo e poi rilasciato. Il ferito venne condotto alla Guardia medica e ivi medicato, dopo di che fu accompagnato a casa propria.

Bottiglia rotta. Il ragazzo Michele Vendrini, abitante nei pressi del Cimitero, in seguito allo spezzarsi di una bottiglia che egli teneva in mano, riportò ieri una ferita da taglio al dito indice della mano destra e dovette ricorrere, per le debite cure, alla farmacia di San Giacomo in Monte.

Sasso feritore. Alla farmacia Manzoni, ieri, il dottor Sapunzachi prestava le prime cure al ragazzino di otto anni Enrico Engel, il quale, mentre giocava sulla publica strada, nei pressi di via delle Sette Fontane, era stato ferito da un sasso lanciatogli da mano ignota.

— Ieri a sera alle 8½, presentavasi alla Stazione centrale della Guardia Medica, il ragazzino d' anni 8, Ernesto Lenarduzzi, abitante in via Maiolica N. 1, figlio di un rivendugliuolo, per farsi medicare una contusione cutanea, causatagli da una pietra lanciatagli da mano altrui.

Un uomo che non dà segno di vita. Domenica nel pomeriggio le guardie di p. s. del rione di S. Giacomo trovarono, nei pressi della chiesa parrocchiale, un uomo lungo disteso al suolo, che non dava il più piccolo segno di vita. Lo trasportarono nel cortile dell' ispettorato e lo depositarono sull' erba. L' ispettore signor Forbrich, benchè avesse mangiato la foglia, pure a scarico di coscienza fece chiamare un medico perchè visitasse quell'animale... inanimato. Il responso della scienza fu breve, chiaro e solenne: Sbornia tremenda.

Atterrato da un cavallo — In tre contro un cocchiere. In via Sant' Anastasio, ierilaltro verso le 5 del pomeriggio, il facchino Antonio F. d' anni 44, da Gorizia, per propria inavvertenza venne atterrato dal cavallo della vettura N. 52 condotta da Giuseppe Bazzarini, e riportò alcune lesioni di lieve natura, alla parte sinistra della faccia. Questo accidente fu provocatore di tanta ira nell'individuo che ne era stato vittima, che egli, assieme al fratello Stefano, oste, d' anni 38 ed a certo Matteo G. d' anni 34, da Adelberga, si avventò contro il malcapitato cocchiere e tutti e tre insieme lo colmarono di pugni alla faccia in modo così brutale da strappargli due denti della mascella superiore. Le guardie di publica sicurezza arrestarono i tre percuotitori e li condussero all'ispettorato di Polizia presso gli arresti di via Tigor, dove assunti a protocollo, furono rimessi in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Vecchia caduta sotto una vettura. In via dell' Istituto, ierilaltro, alle quattro del pomeriggio, una vecchia di 70 anni, a nome Maria Seitenberger, ricoverata alla Pia Casa dei poveri, venne atterrata dalla publica vettura N. 84, condotta da Giacomo F., e riportò contusioni, per sua fortuna, di natura lieve, alla fronte ed al braccio destro. Il cocchiere venne arrestato.

Ladro arrestato. Ieri all alba venne arrestato il giornaliero Luigi O. di anni 34, individuo pregiudicato e già sfrattato da questa città, perchè, introdottosi in due quartieri della casa N. 8 in via del Pozzo Bianco, aveva rubato alcuni effetti di vestiario ed un portamonete contenente f. 9.22. Gli effetti e il denaro rubati vennero ricuperati e restituiti ai proprietari.

Furto al Bagno Popolare. Nel pomeriggio di ieri, al Bagno Popolare, il garzone fornaio Antonio B. d'anni 16, da Reichenburg, abitante in via Ghega, venne derubato da mano ignota, di un oriuolo di argento del valore di fior. 3.

Oriuolo rubato ad un ragazzo. L'altra sera, in via della Loggia, al ragazzo di 15 anni Enrico Terzolini, abitante in piazza Donota N. 6, venne rubato un oriuolo d'argento con la rispettiva catenella, del valore complessivo di 6 fiorini. L'autore di questo furto venne arrestato iermattina dagli agenti di polizia, in via del Canale, nella persona del giovanetto di 15 anni Antonio V., da Trieste, senza occupazione.

La caccia al portamonete. In piazza del Ponte rosso, iermattina, la cuoca Paolina B. venne derubata, da un ignoto ladro, del portamonete contenente 8 fiorini ch' ella teneva nella tasca del vestito.

Per giocare a „sassetto“. Iermattina alle 11, in via dell'Olmo, venne arrestato il noto vagabondo Guglielmo K., d'anni 14, da Trieste, perchè giocava al cosidetto *sassetto*.

Accattonaggio. In via San Lazzaro, ieri mattina, alle 10, certe Angela T., d'anni 51, da Trieste, e Maria T., di anni 66, da Brazzano, con insistente accattonaggio, importunavano i passanti. Comparse le guardie di p. s. le condussero agli arresti

Ogni giorno una. Parla un emulo di Stanley.

— Una volta incontrai un leone in un deserto africano e gli tagliai la coda.

— E perchè non la testa?

— Perchè... glie l'avevano tagliata il giorno prima.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 13 Giugno

La Borsa di Berlino chiude più fiacca e segna: Credit 170.—, Credit dopo Borsa 170¼, Rubli cassa 213.40, Rubli fine 213.25, Rendita Italiana 92.—. (La chiusa precedente segnava: 171⅓, 213.60, 214¼, e 91.62. — La Borsa di Milano nota in chiusa: Cambio 103.02, Rendita Italiana 95.95, Meridionali 682 —. (La chiusa precedente segnava: 103.15, 95.50, 678.—). — La Borsa di Parigi in apertura ferma; Spagnuola 67.5d, Rendita Italiana 93.30, poi 93.50, indi 93.30, in aumento i Lotti Turchi; — poi corsi invariati. — La chiusa officiale nota Francese 99.83, Rendita Italiana 93.25, Spagnuolo 67.81, Banche 597.—. (Il Boulevard precedente notava: 99.72, 92.75, 67.28, 598.¾). — Qui, Italiana 90.50 a 91.10.

Listino. Napoleoni 9.49 — a 9.50 —, Zecchini 5.58 a 5.60, Lire sterline 11.92 a 11.94, Londra 119.35 a 119.55, Francia 47.40 a 47.50, Italia 45.85 a 46.—, Banconote italiane 45.85 a 46.05, Banconote germaniche 58.50 a 58.60, Rendita austriaca in carta 95.75 a 95.95 Rendita ungherese in oro 4% 110.75 a 111.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.70 a 100.90, Credit 318.50 a 319.50, Rendita ital. 90.½ a 90.⅝, Lotti turchi 44.25 a 44.75 Serbi 3% 39.— a 39.50, Serbi nuovi 5.— a 5.50. Croce Rossa italiana 12.90 a 13.30

Londra 13. (CambiChiusa). Consolid. 97.—, Lombardi 9⅛, Argento 40 ¾, Rendita spagnuola 67.¾, Rendita italiana 92¾, Rendita austriaca in arg. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziana 97.⅜, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅞—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti dalla Banca —.—. Ferma.

Francoforte 13. Credit 271.50, Staatsbahn 263.50, Lombarde 90.— Calma.

Parigi 13. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.87, Rendita italiana 5% 93.27, Rendita spagnuola esterna 67.¹³⁄₁₆, Azioni Banca Ottomana 598.12.

Caffè. Amburgo 13. Rio ord loco 57-63, reale 64-65, buono 66-71.

— Nuova-York 13.(Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sost.o.

— Havre 13.(Apert.) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.50, per Settembre a fr. 79.50.

— Havre 13. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81.25, per Settembre a fr. 79.25.

Cotoni. Liverpool 13. — Importazione: 8954 balle, Vendite: 8000, Tenders in Dochets: 200, Mercato sost.o. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno 4¹⁹⁄₆₄, Giugno-Luglio 4¹⁹⁄₆₄, Luglio-Agosto 4²⁵⁄₆₄, Agosto-Settembre 4 ¹⁹⁄₆₄, Settembre 4 ²⁰⁄₆₄, Settembre—Ottobre 4²⁰⁄₆₄, Ottobre-Novembre 4²³⁄₆₄, Novembre-Dicembre 4²⁵⁄₆₄, Dicembre—Gennaio 4²⁷⁄₆₄, Gennaio-Febraio 4²⁹⁄₆₄.

Farina. Parigi 13. Per mese corrente 53.50, per Luglio 53.90, fiacca, per Luglio-Agosto 54.25, quattro ultimi mesi 54.80.

Olio. Napoli 13. Gallipoli contanti 73.42, per Agosto 74.00, per Ottobre 74.29, per consegne future 75.51. - Gioia contanti 68.98, per Agosto 69.50, per Ottobre 69.89, per consegne future 71.36.

— Parigi 13.Ravizzone. Per mese corrente 55.25, per Luglio 55.50, calmo, per Luglio-Agosto 55.75, quattro ultimi mesi 56.75.

Petrolio. Brema 13. Loco 5.70. Calmo.

Spirito. Berlino 13. Loco 38.75, per Giugno Luglio 33.75, per Agosto-Settembre 36.20.

— Parigi 13. Per mese corr. 49.25, per Luglio 49.—, fermo, per Luglio—Agosto 48.50, quattro ultimi mesi 43.25.

Zucchero. Londra 13. Java a scellini 15¼, calmo, Rape greggio a sc. 13¼, calmo.

— Parigi 13. Greggio da 88° disp., da 37.75 a 38.— sost.o, Bianco per mese corrente 38.80, per Luglio 39.—, hausse, per Luglio—Agosto 39.10, quattro mesi da Ottobre 37.50, Raffinato 103.—

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

FLUIDO ANTIARTRITICO di KWIZDA
Prezzo di una bottiglia ½ f.1 V. A.
Genuino solamente con la qui stampata marca di fabbrica.
Acquiribile in tutte le farmacie. Spedizione giornaliera a mezzo del deposito principale Farmacia Kwizda, Korneuburg presso Vienna.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Cercherebbe posto per assistere ammalati una persona già pratica con attestati molto raccomandabili. Rivolgersi Agenzia Zeidler Piazza Borsa 14. (1072)

Ricercasi domestica brava per piccola famiglia che sappia cucinare. Indirizzo al «Piccolo» (1069)

Ricercansi abili ragazze sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (1070)

Meccanico mezzo lavorante possibilmente pratico di montature elettriche, nonchè un apprendista ricercansi. Lavoratorio Piazza Cavana. (1071)

Praticante ricercasi per cartoleria. Via S. Sebastiano N. 1. (1059)

Impiegato cerca stanza eventualmente vitto, presso famiglia tedesca. Offerte «P» posta restante. (1055)

Abile tenitore di libri e corrispondente italiano che conosce pure tedesco, con ottime referenze cerca posto presso primaria casa. Gentili offerte sub »Attività« al «Piccolo» (1052)

Impiegato disponendo 5 ore al giorno lavorative offresi per tenitura libri doppia partita, corrispondenza tedesca, italiana, amministrazione stabili. Gentili offerte sub «B. S. 203» al «Piccolo» (1073)

Istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, servitori, disponibili prontamente. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1077)

Una maestra cerca una famiglia onde entrare quale istitutrice o dama di compagnia, in città o campagna, accompagnerebbe pure in luogo di bagno signore o signorine. Istruisce in tutti rami scolastici nelle lingue tedesca ed italiana, Condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» 1039

Giovane tedesco di distinta famiglia e con buone referenze cerca posto quale praticante in casa spedizioni o casa commerciale. Indirizzo al «Piccolo» 1040

Istruzione

English lessons Certificated teacher. Address «Piccolo«. (800)

Signorina impartirebbe lezioni pianoforte a principianti. Indirizzo al «Piccolo». (803)

Quartieri, campagne, stanze

Cercasi pel 24 agosto stanza vuota. Indirizzo «Piccolo» 1044

Affittasi per Agosto quartiere 5 camere, camerino, cucina. Arcata 4. 1049

Affittasi bellissima stanza via Legna 1, piano I, porta 10. (1080)

Affittansi via Monfort 7, primo, stanze ammobiliate eventualmente costo 1057

Affittansi tre stanze vuote stufa, parchettate, via Nuova II. Indirizzo «Piccolo»1058

Affittansi eleganti stanze ammobiliate nella più bella situazione della città. Indirizzo «Piccolo» (1056)

D'affittare pel 24 agosto un quartiere nel centro della città, composto di 5 camere, camerino e cucina. Indirizzo al «Piccolo». (42)

D'affittare due camere ammobigliate ed una cameretta. Via Geppa N. 18, secondo piano. (1012)

D' affittare quartiere in campagna, tre stanze, cucina, soffitta fior. centonovanta, venti minuti dalla Piazza Barriera vecchia. Indirizzo al «Piccolo». (992)

D'affittare magazzino a volto in Androna Paduina N. 7. Insinuarsi II piano 982)

Affittasi stanza grande ammobiliata o vuota. Via Stadion 13, II p. (977)

Affittasi per 24 agosto vasto magazzino, buone condizioni. Indirizzo al «Piccolo). (898)

Stalla per quattro cavalli e rimessa con sovrapposto fenile affittasi Acquedotto 35. Rivolgersi portinaio. (1033)

Stanza ammobiliata fior. 8, volendo costo 25. Via Caserma 3, porta 11. 1061

Eleganti stanze-costo per 1-2 persone via Fontanone 8, primo. 1012

Ville d'affittare a Barcola a prezzi di f. 580, 560 e 360. Rivolgersi dal signor Visintini, capo distretto a Barcola. (1031)

Una stanza vuota d'affittare in Barcola N. 188 pianoterra. 1045

Due case in campagna affittansi per la stagione cinque minuti dal Tramway. Indirizzo «Piccolo». (1034)

Gillia Corso, affitta in via Alfieri prontamente fino al 14 agosto prossimo, stalla, rimessa, stanzone con focolaio, inoltre bei quartieri in via dell'Istituto e via Rossetti prolungata. (1065)

Acquisti e vendite

Mobili vendonsi motivo partenza. Via Cavana 4 porta 8. (1060)

Ricercasi uno sparherd grande usato. Indirizzo Arcata 4. 1048

Vendesi specchio grande, cornice dorata, canapè, 6 poltrone, una cassa Wertheim, il tutto usato. Indirizzo al «Piccolo» 1047

Cassa ferro quasi nuova Numero 3 fiorini 130. Via Madonna Mare 15. 1046

Vendonsi banchi e scansie, vetrine lustro; metà prezzo, Androna Macello vecchio (Riborgo). (1022)

Vendonsi bagno, un scrittoio, tavoli e diversi mobili, Via Stadion 13 II p. (1020)

Vendesi Bonegrazie, lampade, lavamano, scrittoio, quadri, coltrine, vestiti, fratine ricamate. Indirizzo «Piccolo». (1016)

Vendesi lettiera in ferro con rete per bambini quasi nuova Barriera 15 I p. (992)

Villa da vendere o d' affittare in prossimità alla città. Indirizzo al «Piccolo». (995)

Vendonsi armadio tre porte, toeletta; tremò-specchio, letto, scrittoio, chiffonié, flauto; libri sceltissimi. Indirizzo «Piccolo» (978)

Vendesi dizionario universale tecnologico completo con tavole 65 volumi. Storia naturale Buffon completa, 41 volumi. Indirizzo al «Piccolo» (974)

Cane barbino, perfetta razza bianco o nera, 6-7 mesi comperasi. Offerte «R. C. 17» ferma in posta. (1074)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Brumista se eventualmente ha trovato domenica portamonete senza denaro, riceverà fior. uno mancia portandolo «Piccolo» 1082

Fu smarrito un Bastone con canna a vite. Onesto trovatore portandolo al «Piccolo» riceverà adeguata mancia. (1075)

Fazzoletto di battista bianca ricamato rosa, con nome Gizella smarrito domenica andando dall'Acquedotto via Scussa al tram via Giulia. Mancia portandolo via Acquedotto 49 II piano. 1063

Diversi

Valeria. Ringraziovi per augurio, rispondete alle mie ultime. Antonio A. 1084

Picia. A torto siamo tenaci nei sentimenti; ricordiamo, malgrado scherno, odio o disprezzo. Dovreste saperlo. 26-27 Novembre (1053)

Passeggiata. Ritirate lettera ferma in posta. Carlo N. 1051

Garzoni. Perchè? Aspettai. Giovedì Corpus Domini dove vedrò? Attendo infallantemente lettera. Cattiva. (1078)

I desolati *Rodolfo* ed *Alberto Allodi*, le sorelle *Giuseppina Currò, Sofia Bois de Chesne, Ernesta Buchreiner* ed *Amalia Pulgher*, a nome pure dei rispettivi mariti, danno parte agli amici e conoscenti della irreparabile perdita della loro amata sorella, rispettivamente cognata

EMILIA

decessa quest'oggi alle ore 7 pom., munita dei conforti religiosi.

Per espresso desiderio della cara estinta la salma verrà trasportata direttamente al Camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 13 Giugno 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37

Mille grazie a quell'individuo che mandò lettera anonima in via delle Acque. B. (1043

Quella signora che scrisse lettera e che doveva trovarsi giovedì 9 via Chiozza viene pregata scrivere nuovamente. C. R. (1064)

Quattromila fiorini ricercasi prima intavolazione sopra realità (tre caseggiati nuovi e fondi campestri) fra Zaule e Capodistria giudizialmente stimate a fiorini tredicimila. Indirizzo al «Piccolo» 1041

Continua causa trasloco vendita prezzi incredibili Cartoleria Bonetti, Volti Chiozza. 1083

Soltanto nel Restaurant Canova all'»Excelsior« si può avere questa sera polenta con Capriolo. 1085

Finissima Carne Bovina 64-68 parti posteriori. Barriera vecchia 4. 954

Da oggi liquidazione con grande ribasso sopra tutte le merci del Negozio manifatture già Carlo Flack, dietro il Magistrato. (1066)

Fieno del Cragno. I qualità a f. 2.80 per 100 chilogrammi, via Solitario N. 17. (1067)

Vino Lissa Opollo; barca «Pietro» molo Sartorio, a soldi 17. (876)

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe Arcata 4, ricevonsi commissioni per vino bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. 1050

Schmidl Palazzo Municipale. Assortimento Antiquario, musica scelta, perfettamente conservata. Occasione. (664)

Biblioteca Circolante musica, abbonamento mensile fiorini uno, 8000 numeri novità. Schmidl. (665)

50 soldi chi non spenderà per far riparare qualunque orologio se può essere riparabile? Via Madonnina. Urabitz. (1076

Libreria Stadler vende prezzo onesto Storia Cronografica di Trieste dalla sua origine sino all'anno 1695, volume legato in oro. (1079)

Vino da vendersi. In uno stabile non distante da Trieste sono da vendersi 40 ettolitri di vino nero a 16 fiorini, in massa od in partite da 5-7 ettolitri ciascuna. Indirizzo «Piccolo». (991)

Una prova sola basta per convincersi della straordinaria, insuperabile bontà dei pianini della fabrica T. Magrini e C., i cui prezzi miti li rendono preferibili a qualunque altro prodotto. (1023)

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane, Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (1054)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Per esser veramente sicuri di trovare oltre a qualità solidissime di Calze, anche le tinte garantite, rivolgersi al Negozio Viennese C. Reiss. (1062)

Quelle signore che fanno fare in casa dolci con ciliegie oppure conserva con ciliege, trovano una pratica macchinetta per levare l'osso, a 35 soldi, al Negozio Viennese C. Reiss. (1062)

Farmacista Piccoli, Lubiana, spedisce Sciroppo Lampone (Framboa) eccellentissimo. Un chilogrammo cinquantacinque soldi. (12)

Restaurant „Excelsior“
BARCOLA.
Oggi martedì 14 Giugno 1892 ore 7
TERZA COMPARSA
dell' esimia artista Parigina
ST. ANGE
unitamente a tutti gli altri artisti di canto.

DOMANI Mercoledì 15 Giugno
APERTURA DEL GIARDINO
„ALL' OPERAIO“
in via Pondares
— con —
Grande Concerto musicale
sostenuto dalla
Banda Triestina.
Verrà smerciata Birra di prima qualità, eccellente Vino istriano e squisita cucina, nonchè qualsiasi cibo freddo a richiesta.

Una Macchina a vapore
ad alta pressione, della forza di 70 cavalli indicati, in ottimo stato e tutt'ora in attività, ***da vendersi per fiorini 2000.*** — Per informazioni rivolgersi presso la
Filatura e Tessitura di Lubiana
in Trieste.

Piazza delle Legna N. 1 primo piano. **GRANDE DEPOSITO Mobili** Piazza delle Legna N. 1 primo piano.
ANTONIO MUGGIA & C.
STANZA DA PRANZO NOVITÀ.

GIORNALMENTE
si può ricevere dal Vapore che arriva dall'Istria oppure dal deposito di
EDMONDO FORLI' & Comp.
Via Sorgente N. 5
il tanto rinomato e genuino
VINO DI ORSERA
in fusti da 28 litri a 30 litri per uso famiglia

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto **Stanze complete, stile moderno** nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

Totale liquidazione
CAUSA TRASLOCO.
Si previene questo P. T. Publico che ***causa trasloco***, cominciando da oggi 14 Giugno 1892 si passerà alla ***totale liquidazione*** con reale grande ribasso di prezzi di tutte le merci esistenti nel
Negozio Manifatture
già CARLO FLACK
via Piazza Piccola N. 1
dietro la Loggia del civico Magistrato
Totale liquidazione causa trasloco

F.1.70 Viglietti della grande Lotteria Ungherese di Stato a scopi di Beneficenza. Estrazione il 23 Giugno. Vincita principale fior. 60.000 ed oltre 3434 vincite del complessivo valore di fior. 100.000. In Trieste vende e spedisce verso assegno o rivalsa la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Purita.
(Latte per ringiovanire i capelli)
Puritas è, fra i latti per ringiovanire i capelli, l'unico garantito innocuo e rispondente a tutte le esigenze e che ringiovanisce capelli grigi, risp. bianchi facendoli ridivenire biondi o bruno-castani, senza che i più vicini possano avvertire il cambiamento del colore de' capelli.
OTTO FRANZ, Vienna Mariahilferstrasse 38
DEPOSITO IN TRIESTE) **Ignazio Wohl, Via S. Sebastiano N. 4**

WERNER & PFLEIDERER
Fabbriche di Macchine
VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.

52 altissime distinzioni

Patenti in tutti gli stati

SPECIALITÀ
Macchina universale per fare e mescolare la paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.
Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.
Prezzo corrente illustrato **gratis** e **franco.**
Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.

Prezzi ribassati! ma fissi!
STAGIONE 1892.
VENTAGLI di carta soldi 10, 20, 50, 75
VENTAGLI di tela soldi 60, 80, fior. 1, 1.50 e più
VENTAGLI di raso fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di garza fior. 1, 1.20, 1.50, 2 „
VENTAGLI di piume fior. 2.50, 3, 4, 5 „
VENTAGLI di piumette fior. 1.50, 2, 250.
VENTAGLI specialità in madreperla, tartaruga, piume di struzzo, ecc. a prezzi mitissimi.
Abbiamo l'onore di avvertire che d'or innanzi vendiamo a prezzi **considerevolmente ridotti** *ma* **fissi.**
S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3,

BAGNO WILDUNGEN
Le sorgenti principali: **GIORGIO VITTORIO, ELENA,** sono conosciute da lungo tempo per la loro insuperabile efficacia nelle malattie **delle reni, della vescica e dei catarri dello stomaco e degli intestini**, come pure nei disturbi del sangue quali sarebbero **povertà di sangue, mal giallo**, ecc. L'acqua della detta Sorgente viene spedita sempre in bottiglie riempite di fresco. Nell'anno 1891 ne furono spedite oltre 671.000 bottiglie. Informazioni sulla **Stazione balneare**, sulle abitazioni **nell'albergo del bagno e nel palazzo d'Europa** vengono fornite dall'**Ispezione della società per azioni delle sorgenti minerali di Wildungen.**